

DI Pa: Ance, con Pnrr cambio culturale epocale =

(AGI) - Roma, 24 mar. - "Esprimiamo apprezzamento per le misure del provvedimento in oggetto che intervengono sull'impianto della Pubblica amministrazione con l'obiettivo di renderla più funzionale e accessibile a cittadini e imprese e più attrattiva verso le nuove generazioni". Lo afferma l'Ance nell'audizione sul DI Pa.

"Il testo, infatti, introduce nuovi strumenti per migliorare la performance individuale e organizzativa delle pubbliche amministrazioni e collegare, a questo nuovo sistema di valutazione, nuove prospettive di crescita e di progressione di carriera. Siamo, infatti, consapevoli che le profonde trasformazioni del tessuto sociale e produttivo richiedono anche alla Pubblica amministrazione di sapersi adattare ai cambiamenti in atto. Un'amministrazione efficiente, trasparente e orientata al servizio è fondamentale, tra l'altro, per semplificare e accelerare le procedure; promuovere la trasparenza; migliorare la qualità dei servizi e favorire la competitività del sistema Paese. Negli ultimi anni, il Pnrr ha introdotto un nuovo modo di valutare i programmi di investimento e la loro efficacia, non strettamente legati esclusivamente alla capacità di spesa di un'amministrazione. Il Pnrr ha determinato un cambio culturale epocale per la nostra Pubblica Amministrazione: all'inizio, come tutti i cambiamenti, ha generato non pochi problemi, ma adesso possiamo dire che è entrato a far parte della mentalità del soggetto pubblico. L'approccio orientato alla performance ha migliorato l'efficienza e l'impegno del pubblico, un miglioramento che dobbiamo riconoscere. Adesso dobbiamo estendere questo approccio anche ai programmi di investimento che l'Europa ha deciso di perseguire e che ritiene vitali per la tenuta della nostra Unione: la riqualificazione immobiliare, l'ambiente, l'accesso alla casa", sottolinea l'Ance.

DI Pa: Ance, occasione per dare certezza al silenzio-assenso

Bene il testo. Estendere approccio del Pnrr a altri programmi Ue (ANSA) - ROMA, 24 MAR - Il dl Pubblica amministrazione "potrebbe essere l'occasione per dare finalmente certezza alla formazione del silenzio assenso in tutti i casi in cui la legge attribuisce, già oggi, all'inerzia della pubblica amministrazione valore di accoglimento della domanda formulata da cittadini o imprese".

Lo afferma l'Ance, Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, in audizione davanti alle commissioni Affari costituzionali e Lavoro della Camera chiedendo di "garantire la certezza della chiusura dei procedimenti" con l'invio automatico di un'attestazione telematica.

L'Ance esprime "apprezzamento per le misure del provvedimento in oggetto che intervengono sull'impianto della Pubblica amministrazione con l'obiettivo di renderla più funzionale ed accessibile a cittadini ed imprese e più attrattiva verso le nuove generazioni". Secondo l'associazione, "il Pnrr ha determinato un cambio culturale epocale per la nostra Pubblica Amministrazione" e "l'approccio orientato alla performance ha

migliorato l'efficienza e l'impegno del pubblico". Adesso l'associazione chiede di estendere questo approccio agli altri programmi di investimento europei per la riqualificazione immobiliare, l'ambiente e l'accesso alla casa. (ANSA).

PA: BETTI (ANCE), 'BENE DL, FONDAMENTALE AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE' =
'Pnrr ha determinato un cambio culturale epocale per la nostra Pubblica Amministrazione'

Roma, 24 mar. (Adnkronos) - "Esprimiamo apprezzamento per le misure del provvedimento in oggetto che intervengono sull'impianto della Pubblica amministrazione con l'obiettivo di renderla più funzionale ed accessibile a cittadini ed imprese e più attrattiva verso le nuove generazioni. Il testo, infatti, introduce nuovi strumenti per migliorare la performance individuale e organizzativa delle pubbliche amministrazioni e collegare, a questo nuovo sistema di valutazione, nuove prospettive di crescita e di progressione di carriera. Siamo, infatti, consapevoli che le profonde trasformazioni del tessuto sociale e produttivo richiedono anche alla Pubblica amministrazione di sapersi adattare ai cambiamenti in atto". Ad affermarlo è il vicepresidente dell'Ance Stefano Betti nel corso di un'audizione sul Dl Pa.

"Un'amministrazione efficiente, trasparente e orientata al servizio è fondamentale, tra l'altro, per semplificare e accelerare le procedure; promuovere la trasparenza; migliorare la qualità dei servizi e favorire la competitività del sistema Paese". Negli ultimi anni, il Pnrr, sottolinea, "ha introdotto un nuovo modo di valutare i programmi di investimento e la loro efficacia, non strettamente legati esclusivamente alla capacità di spesa di un'amministrazione. Il Pnrr ha determinato un cambio culturale epocale per la nostra Pubblica Amministrazione: all'inizio, come tutti i cambiamenti, ha generato non pochi problemi, ma adesso possiamo dire che è entrato a far parte della mentalità del soggetto pubblico".

L'approccio orientato alla performance, sottolinea Betti, "ha migliorato l'efficienza e l'impegno del pubblico, un miglioramento che dobbiamo riconoscere. Adesso dobbiamo estendere questo approccio anche ai programmi di investimento che l'Europa ha deciso di perseguire e che ritiene vitali per la tenuta della nostra Unione: la riqualificazione immobiliare, l'ambiente, l'accesso alla casa". (segue)

PA: BETTI (ANCE), 'BENE DL, FONDAMENTALE AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE' (2) =
(Adnkronos) - Positiva, secondo l'Ance, "la norma che estende fino al 31 dicembre 2026, a tutte le conferenze di servizi decisorie, l'operatività delle regole semplificate e accelerate previste dall'art. 13 del Dl 76/2020 (riduzione termini, previsione di una riunione conclusiva definitiva e del dissenso 'costruttivo' ossia accompagnato da prescrizioni e misure mitigatrici che rendano possibile l'assenso, ecc.), in origine introdotte in via straordinaria ed efficaci fino al 31 dicembre 2024. Tale estensione va nella direzione auspicata dall'Ance di una maggiore accelerazione delle conferenze di servizi, sebbene la norma non richiami la possibilità di

applicare le regole più veloci anche alle procedure di approvazione delle opere finanziate dal Pnrr e dal Pnc, come previsto in precedenza dall'art. 12, comma 7 del DL 19/2024 e pertanto l'art. 10, comma 4 dovrebbe essere integrato con un richiamo espresso a quest'ultima norma".

"Bene", sottolinea Betti, "la volontà del legislatore di istituire un Hub specifico per la promozione e il trasferimento tecnologico dell'Intelligenza Artificiale per lo Sviluppo Sostenibile in favore dei Paesi coinvolti nel Piano Mattei, in particolar modo per il suo carattere, chiaramente rivolto alla cura e alla preservazione dell'ambiente attraverso la cooperazione, anche con organismi internazionali. La logica improntata alla cooperazione internazionale e al coinvolgimento di realtà imprenditoriali può favorire un importante sviluppo economico delle aree interessate dal Piano Mattei, oltre che, potenzialmente, di quelle limitrofe, attraverso l'attivazione di diverse filiere produttive tra loro interconnesse". Da questo punto di vista la messa a sistema delle esperienze già in essere a livello nazionale focalizzate alla promozione delle politiche di digitalizzazione, tra cui l'impiego di intelligenza artificiale, "potrà garantire una maggiore efficacia dell'iniziativa intrapresa con l'AI-Hub".

Positiva, sottolinea l'Ance, "anche la norma che consente l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni (Ntc) vigenti prima del 22 marzo 2018 (data di entrata in vigore delle vigenti Ntc) alle opere inserite nel programma degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025, nonché alle opere pubbliche o di pubblica utilità i cui progetti definitivi o esecutivi erano già affidati alla data del 22 marzo 2018". Il provvedimento, infine, sottolinea Betti, "potrebbe essere l'occasione per dare finalmente certezza alla formazione del silenzio assenso in tutti i casi in cui la legge attribuisce, già oggi, all'inerzia della pubblica amministrazione valore di accoglimento della domanda formulata da cittadini o imprese. Oggi, non viene rilasciato automaticamente un documento e rimane paradossalmente in capo al privato l'onere di richiedere all'amministrazione la relativa attestazione di formazione del silenzio assenso (con il rischio che comunque non risponda). Questo rappresenta un freno agli investimenti, sia delle famiglie sia delle imprese, anche nel campo edilizio (permessi di costruire, ecc). E' quindi necessario garantire la certezza della chiusura dei procedimenti. L'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie digitali, accompagnate dal completo processo di digitalizzazione delle procedure, potrebbero ad esempio rendere possibile l'introduzione di un sistema con rilascio automatico di un'attestazione telematica, ogni volta che decorre un termine e si forma il silenzio assenso".